

CENSIMENTI POPOLAZIONE PERMANENTI E ABITAZIONI

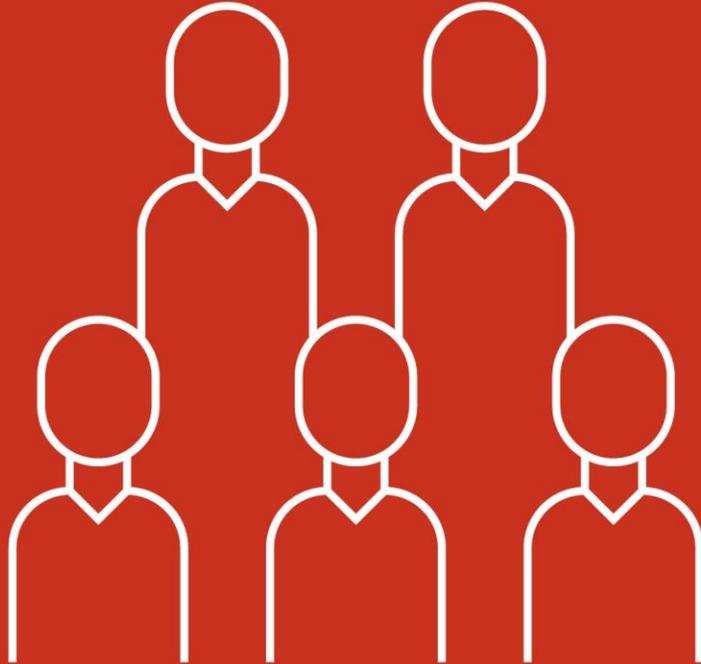
L'ITALIA, GIORNO DOPO GIORNO.



Istat CENSIMENTI PERMANENTI

CENSIMENTI PERMANENTI
POPOLAZIONE
E ABITAZIONI

Città a confronto



Francesca Vannoni

Istat – Ufficio territoriale Area Nord Ovest – Sede del Piemonte e Valle
d'Aosta

Le città selezionate:

- Capoluoghi di città metropolitane
- Capoluoghi di provincia
- Altri comuni con almeno 50 mila residenti

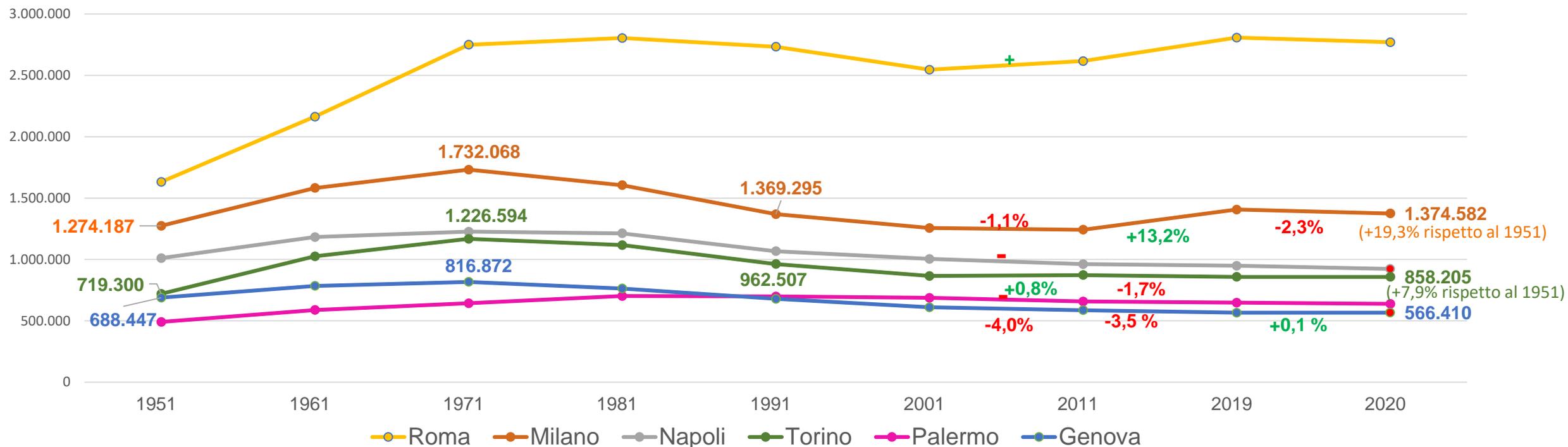
Confronto fra 4 gruppi di città, distinte in base all'andamento temporale della popolazione residente per:

- struttura demografica
- popolazione straniera
- livello di istruzione
- spostamenti per motivi di studio o di lavoro

Infine, dinamica demografica durante la pandemia:

- eccessi di mortalità nel 2020 rispetto alla media dei morti dei 5 anni precedenti
- tasso migratorio estero nel 2020 rispetto all'anno precedente

L'ANDAMENTO TEMPORALE DELLA POPOLAZIONE NEI COMUNI CAPOLUOGO DELLE CITTÀ METROPOLITANE CON PIÙ DI 500 MILA RESIDENTI

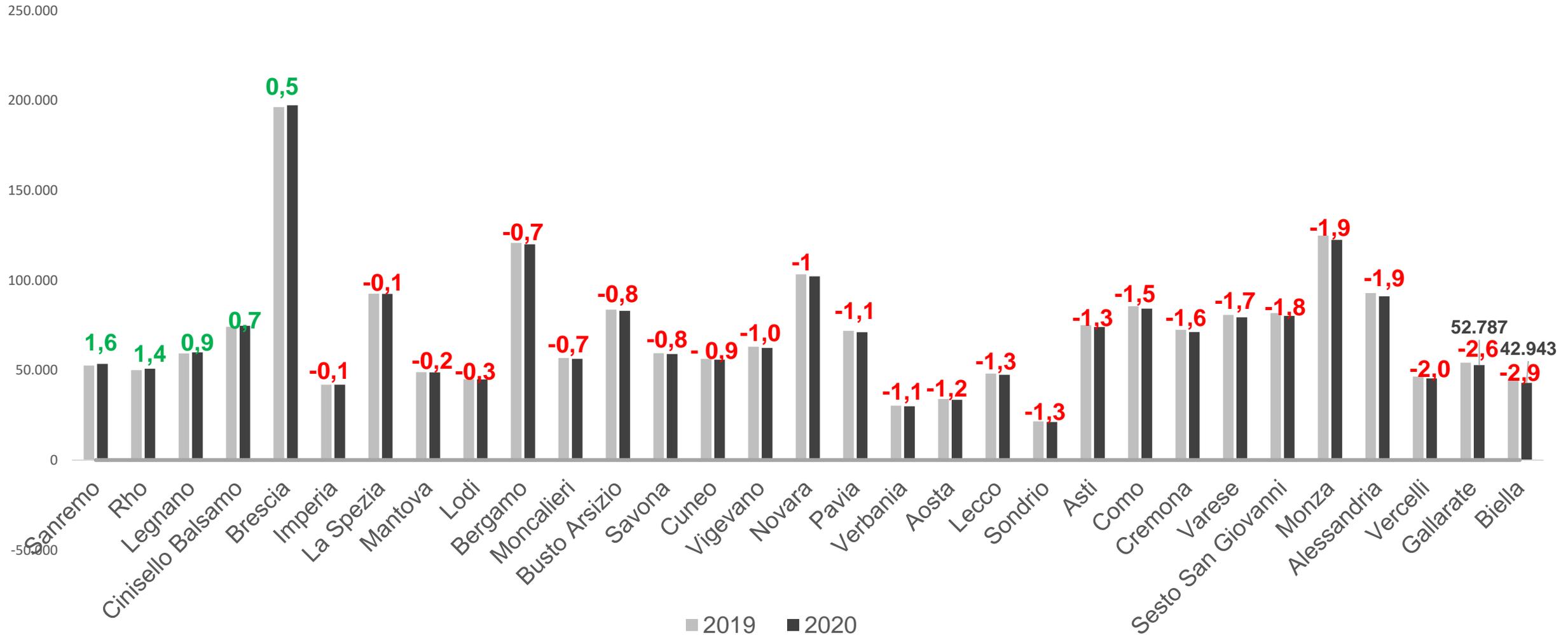


Il saldo è positivo rispetto al 1951 tranne che a Napoli e Genova (-17,7%, pari a -122 mila residenti), dove la popolazione ha continuato a diminuire dal 1971.

Dopo il calo generalizzato dal 1971, a Milano la popolazione aumenta dal 2011 al 2019 e supera quella del 1991.

A Torino cresce leggermente nel 2011 rispetto al 2001 e nel 2020 rispetto al 2019, ma non torna ai livelli del 1991.

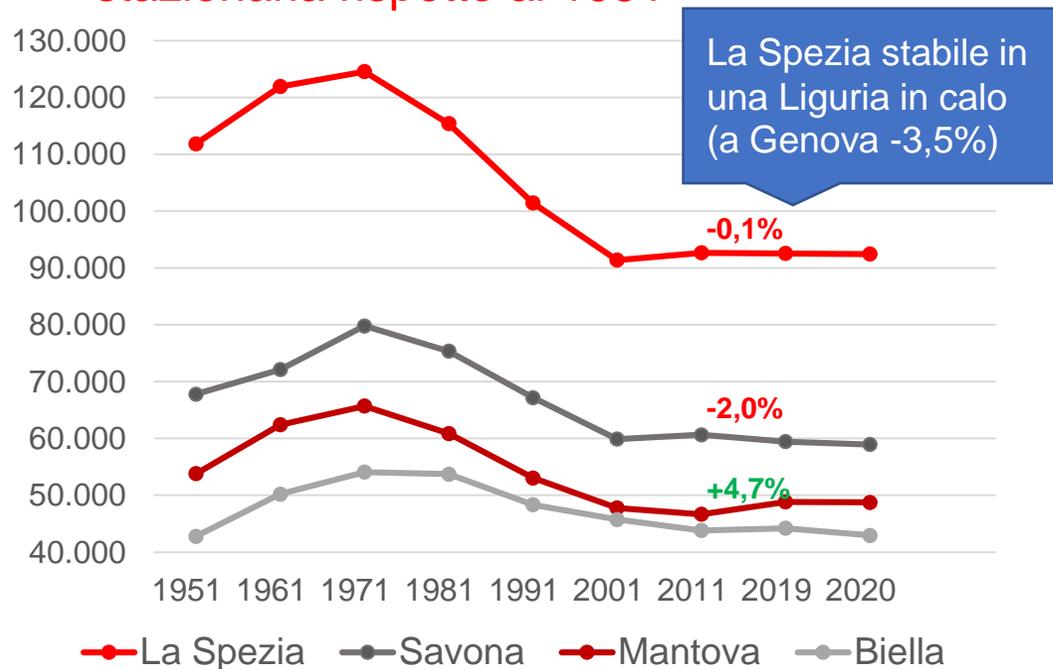
Popolazione residente (valori assoluti) e variazione percentuale rispetto al 2019



RAGGRUPPAMENTO DI COMUNI SECONDO L'ANDAMENTO TEMPORALE DELLA POPOLAZIONE

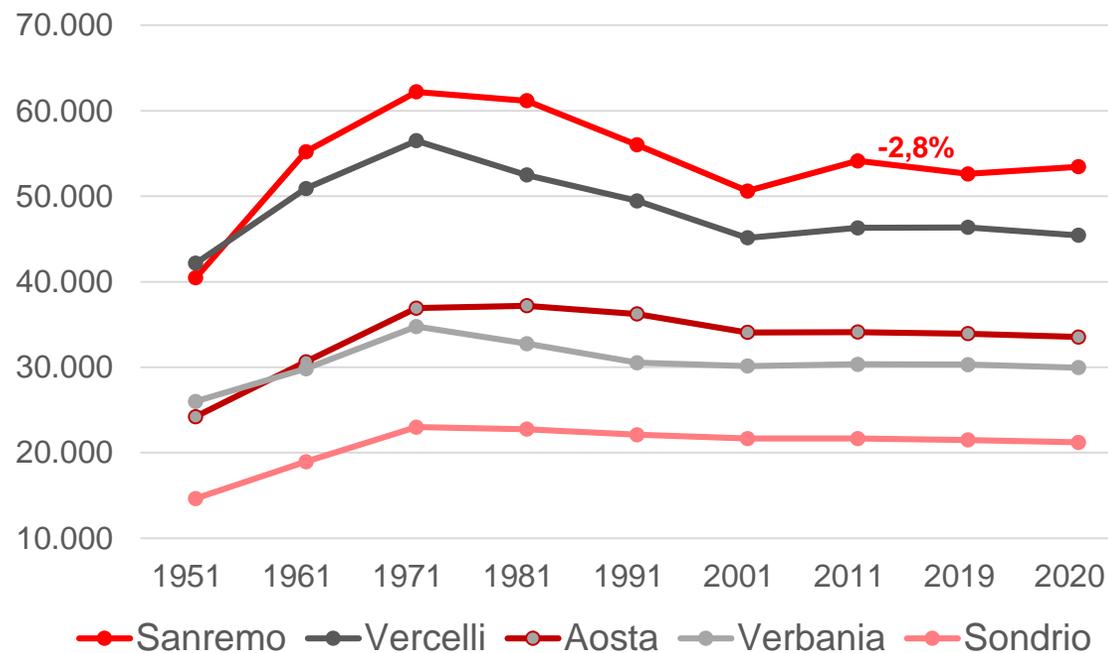
IN DECLINO RISPETTO AL 1951

Nel 2020 popolazione diminuita o stazionaria rispetto al 1951



CALANTI RISPETTO AL 2011

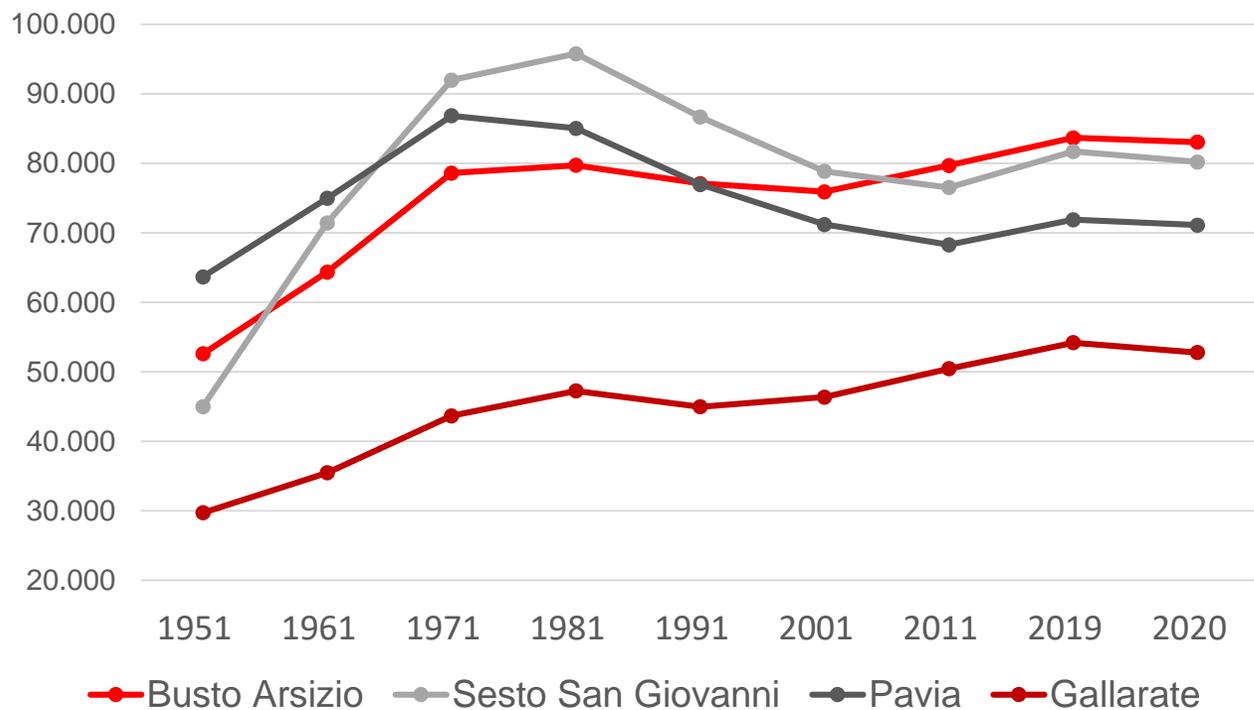
Nel 2020 crescita rispetto al 1951, ma diminuzione di almeno l'1% rispetto al 2011



RAGGRUPPAMENTO DI COMUNI SECONDO L'ANDAMENTO TEMPORALE DELLA POPOLAZIONE

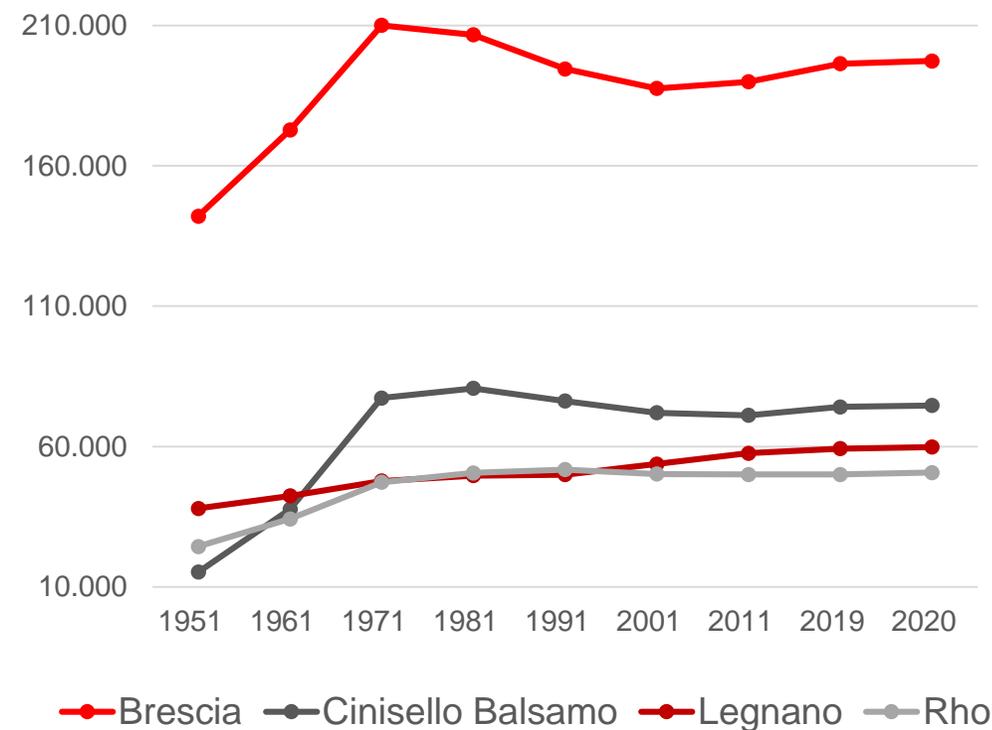
IN CRESCITA CONSIDEREOLE MA CALO NEL 2020 RISPETTO AL 2019

Aumento nel 2020 rispetto al 1951 e crescita di almeno il 5% dal 2011 al 2019



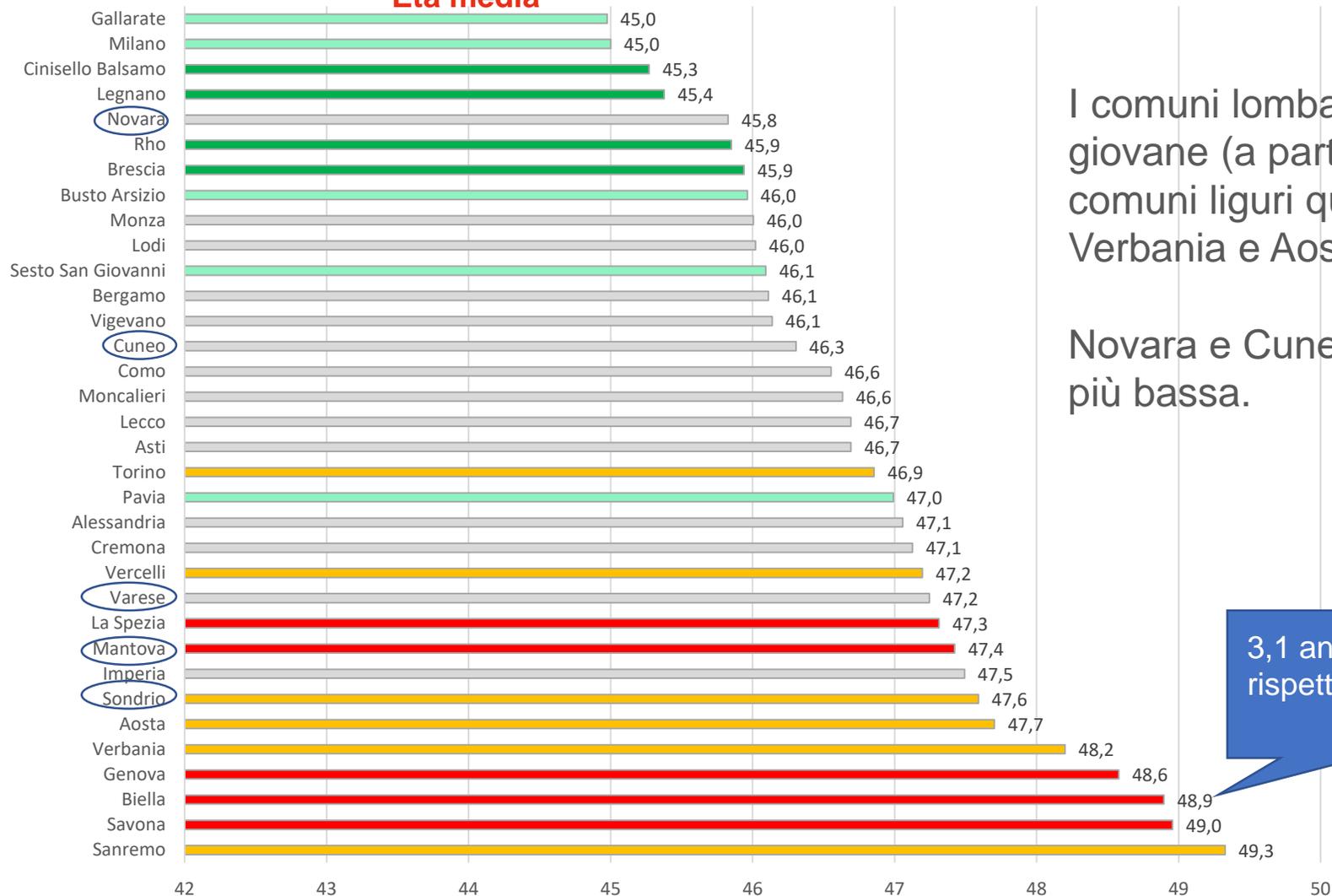
IN CRESCITA

Nel 2020 popolazione maggiore rispetto al 1951, al 2011 e al 2019



INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Età media



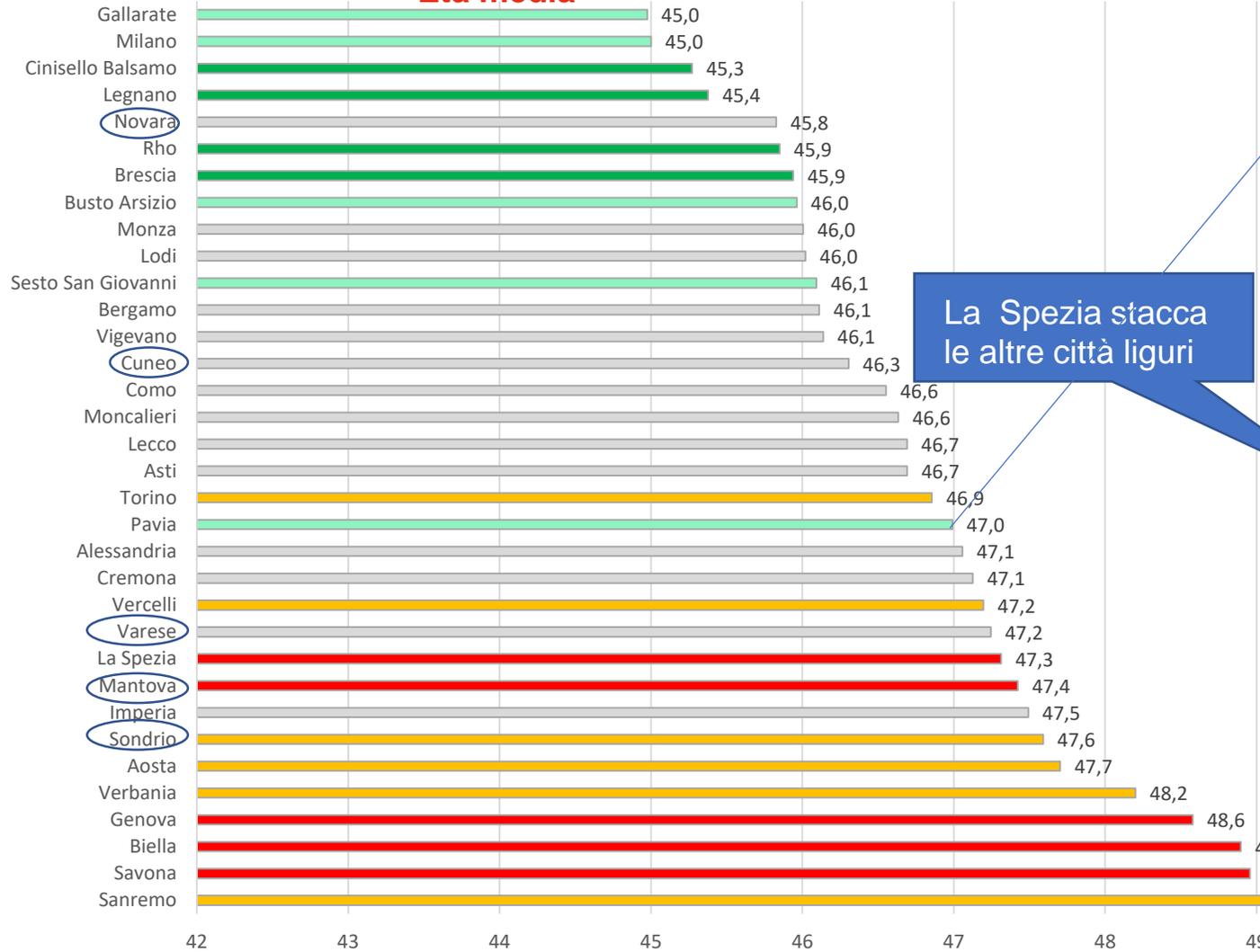
I comuni lombardi presentano la struttura per età più giovane (a parte Varese, Mantova e Sondrio) e i comuni liguri quella più anziana, insieme a Biella, Verbania e Aosta.

Novara e Cuneo le due città piemontesi con l'età media più bassa.

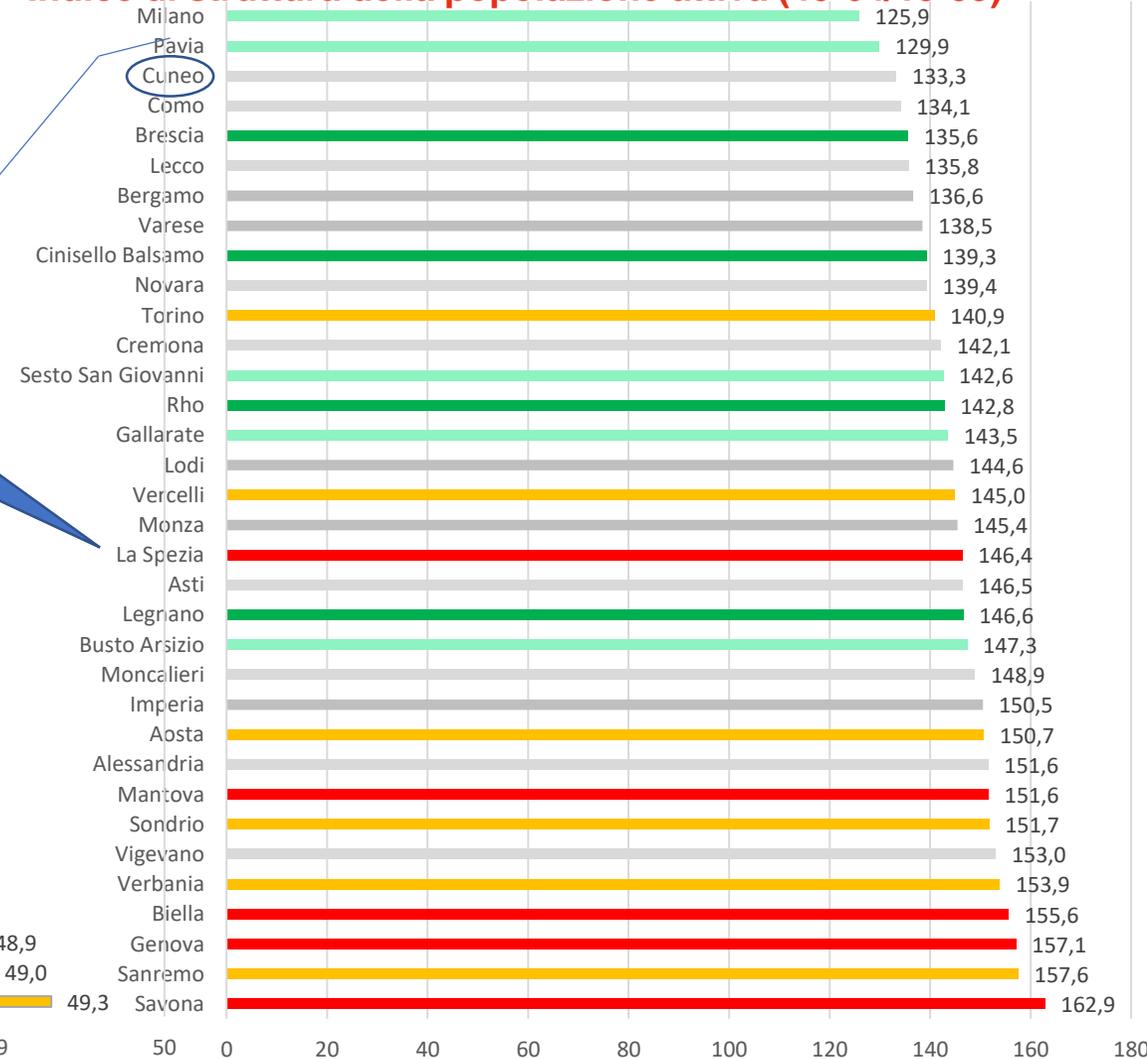
3,1 anni in più rispetto a Novara

INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Età media



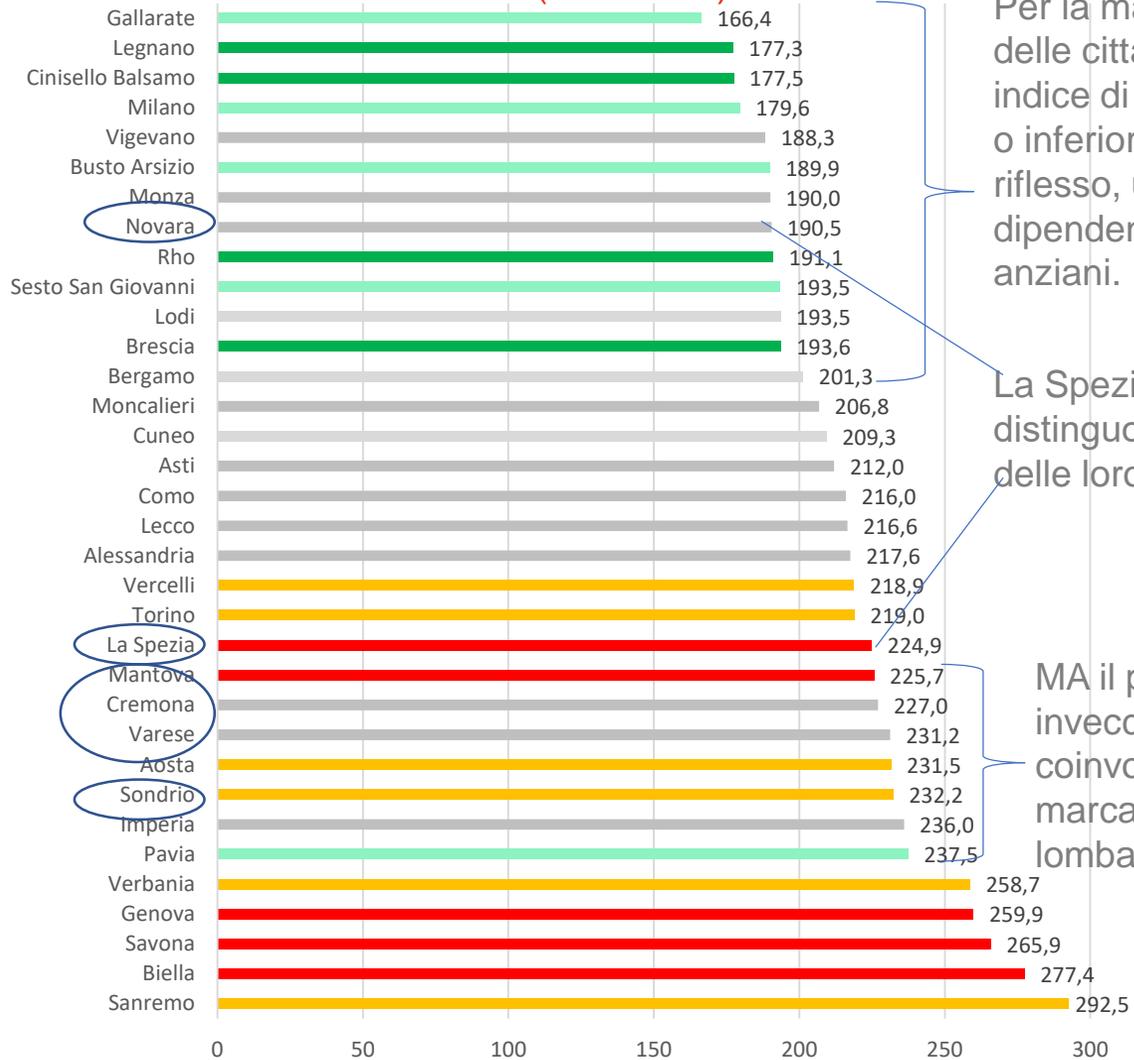
Indice di struttura della popolazione attiva (40-64/15-39)



La Spezia stacca le altre città liguri

INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Indice di vecchiaia (>=65/0-14)

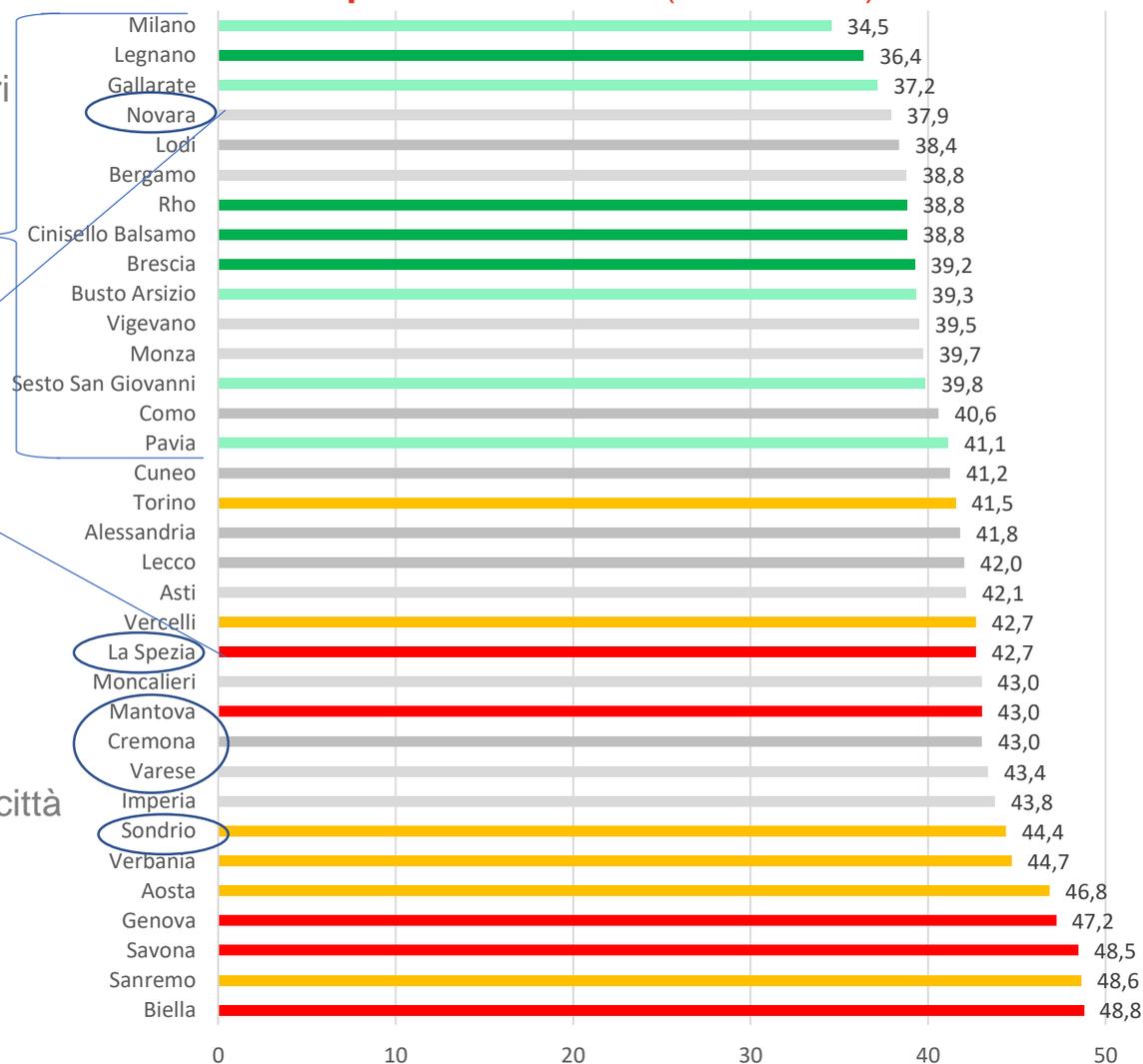


Per la maggior parte delle città lombarde indice di vecchiaia pari o inferiore a 200 e, di riflesso, una minore dipendenza degli anziani.

La Spezia e Novara si distinguono all'interno delle loro regioni

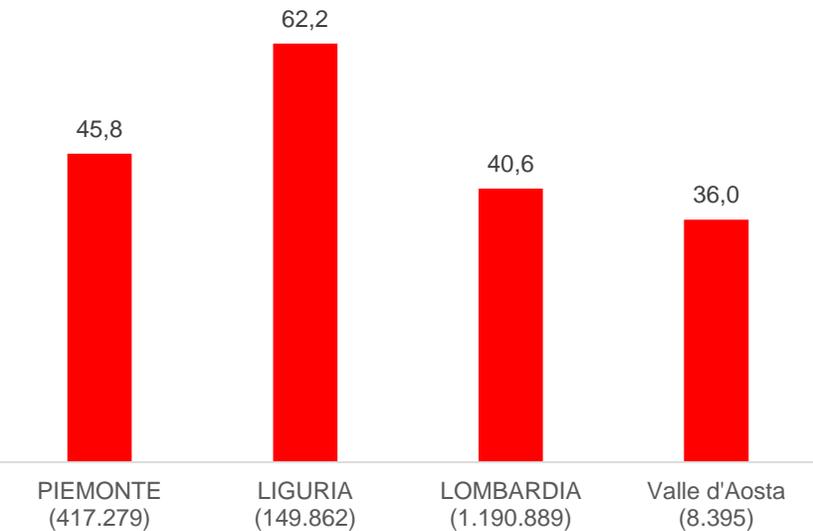
MA il processo di invecchiamento coinvolge in modo marcato le restanti città lombarde

Indice di dipendenza anziani (>=65/15-64)



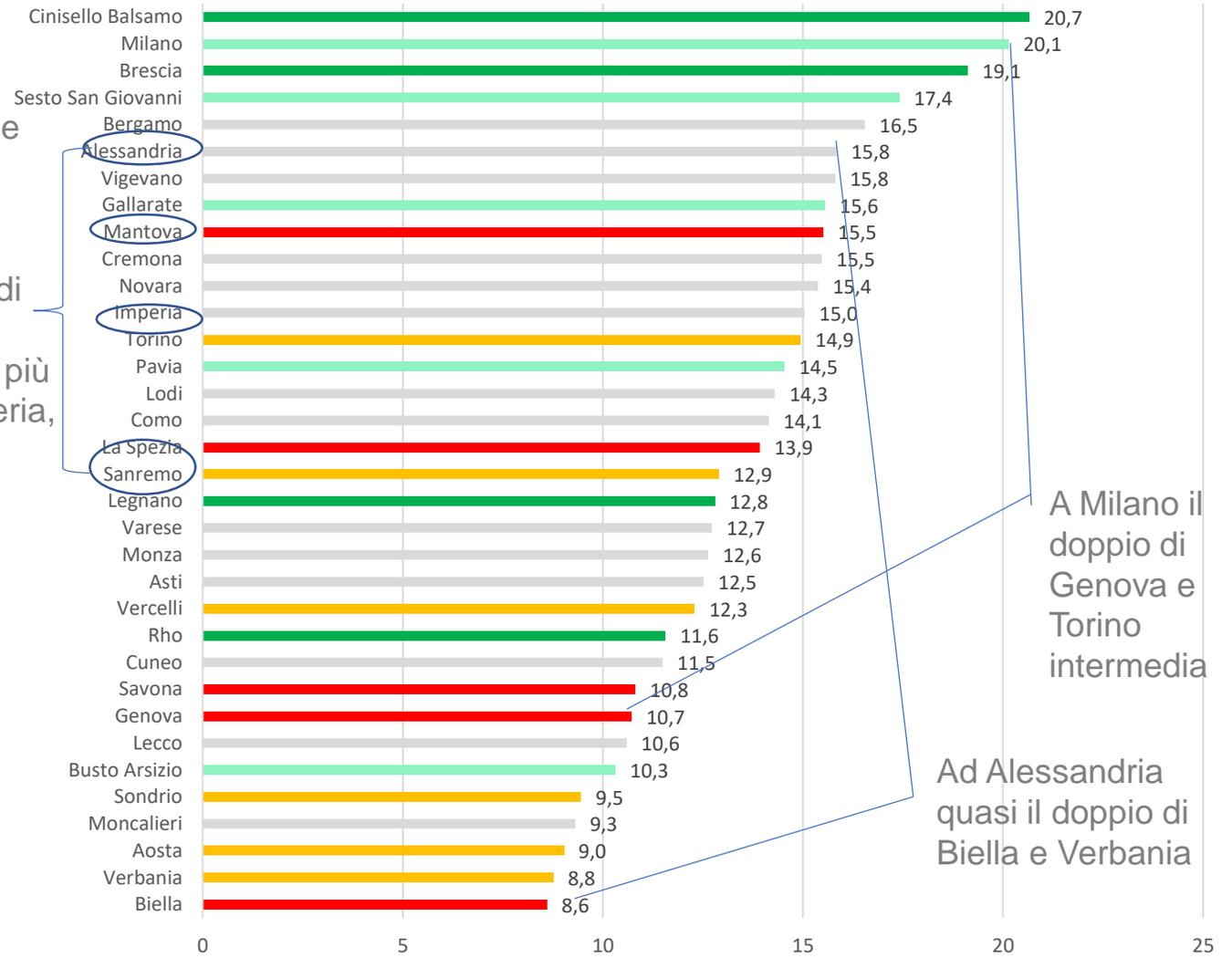
POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE

Stranieri residenti nelle città selezionate sul totale degli stranieri residenti nella regione (valori percentuali)



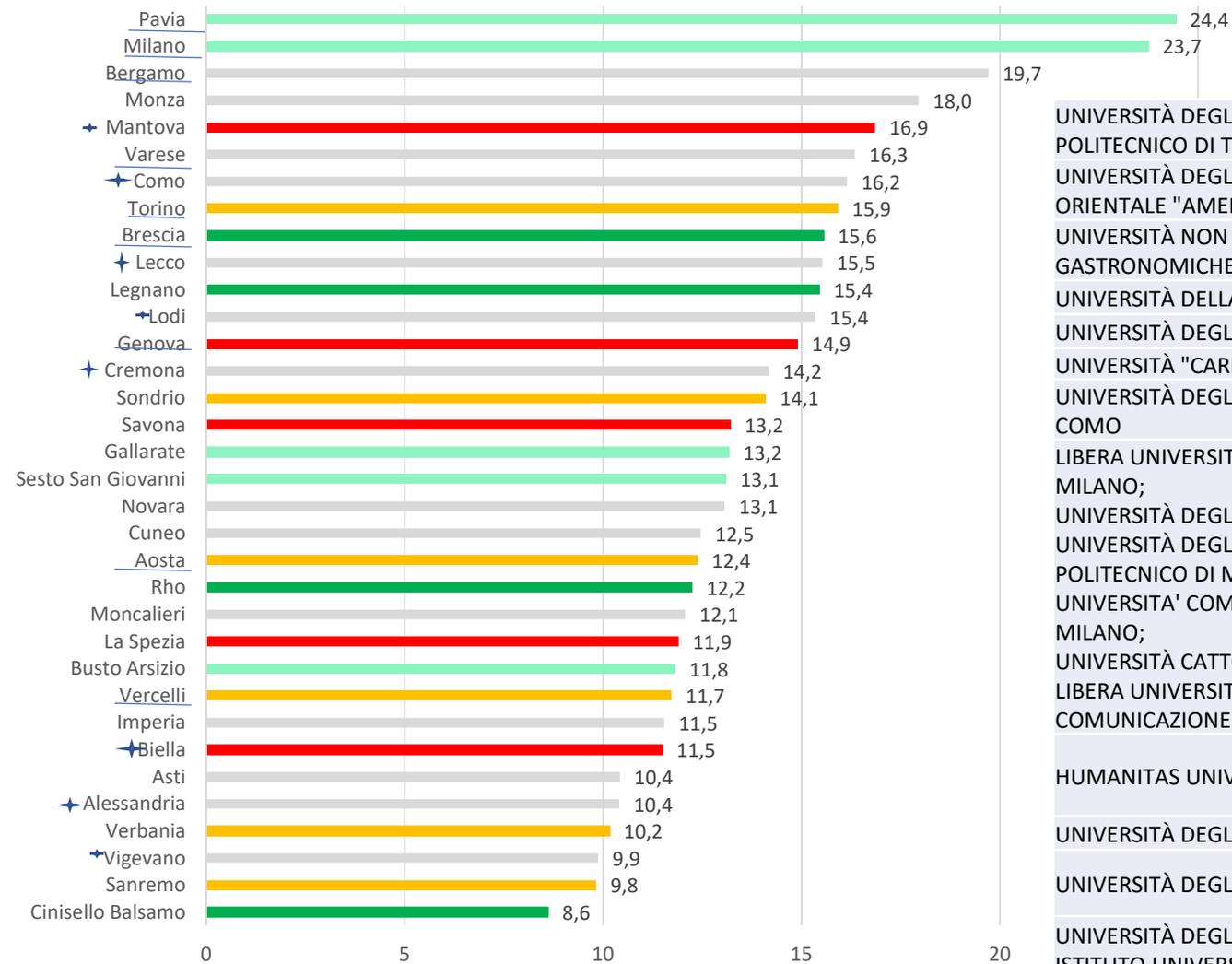
In generale, fra le città in declino demografico la componente straniera incide di meno, ma relativamente di più a Mantova, Imperia, La Spezia e Sanremo.

Stranieri per 100 censiti in totale



ALTO GRADO DI ISTRUZIONE

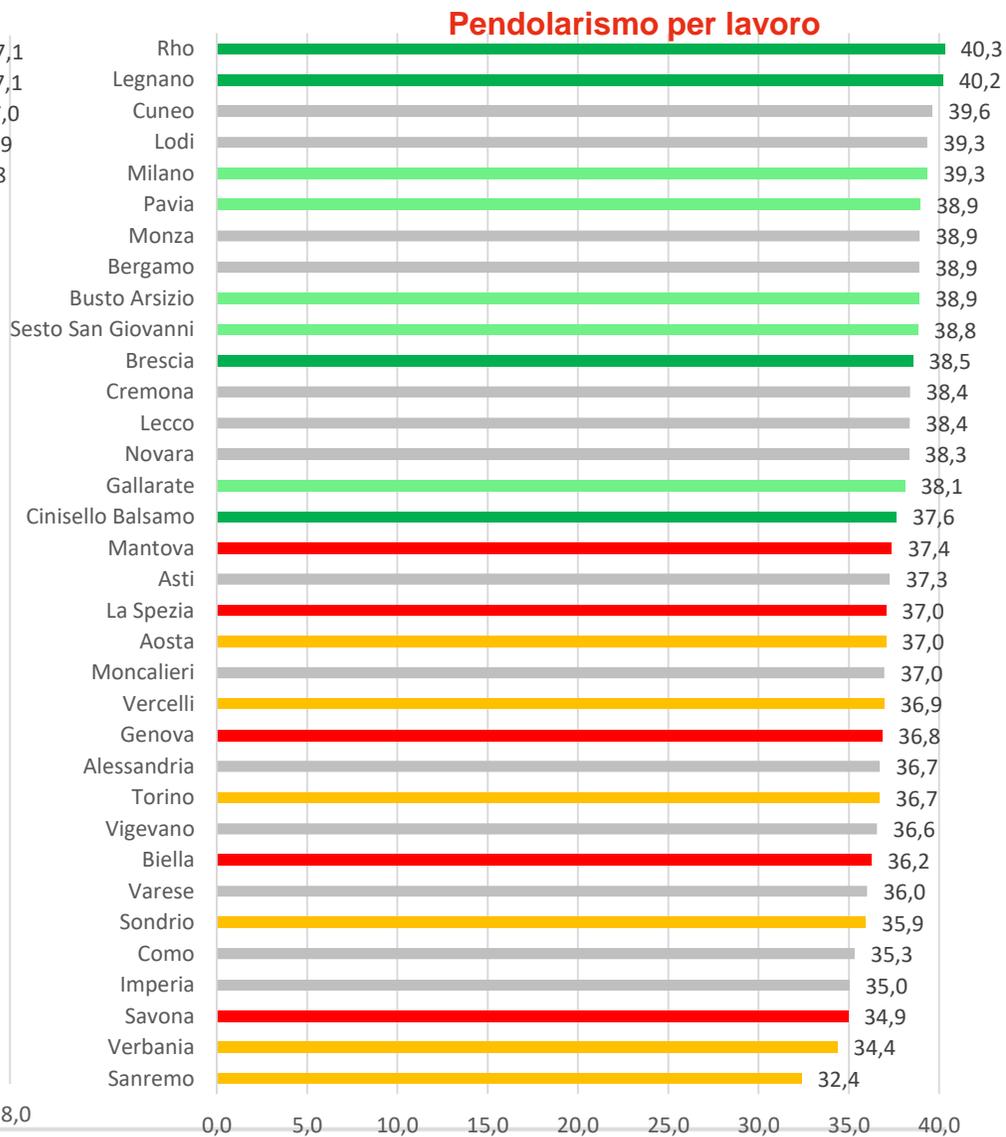
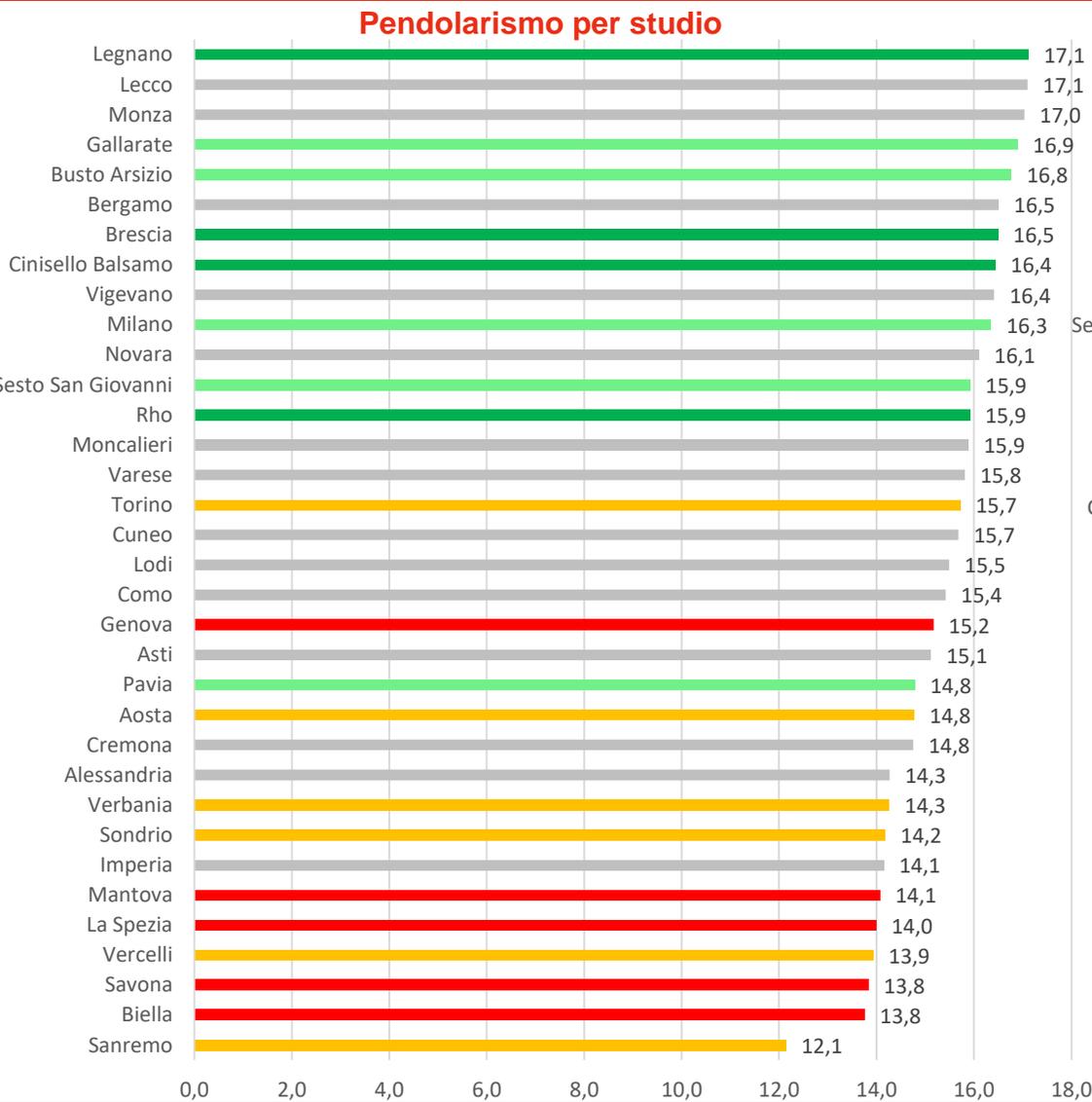
Terziaria di II livello o Dottorato di ricerca/Alta formazione (valori percentuali)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO; POLITECNICO DI TORINO	Torino	Altre Sedi: Alessandria, Biella, Mondovì, Vercelli, Verrès
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"	Vercelli	Altre Sedi: Alessandria, Biella, Casale Monferrato e Novara
UNIVERSITÀ NON STATALE DI SCIENZE GASTRONOMICHE	Bra (CN)	
UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA	Aosta	
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA	Genova	
UNIVERSITÀ "CARLO CATTANEO" - LIUC	Castellanza (VA)	
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI INSUBRIA VARESE- COMO	Varese	
LIBERA UNIVERSITÀ "VITA SALUTE S.RAFFAELE" MILANO; UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO - BICOCCA; UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO; POLITECNICO DI MILANO; UNIVERSITÀ COMMERCIALE "LUIGI BOCCONI" MILANO; UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE; LIBERA UNIVERSITÀ DI LINGUE E COMUNICAZIONE IULM-MI	Milano	Altre Sedi: - del Politecnico di Milano: Como , Cremona, Lecco, Mantova ; - dell'Università Cattolica: Brescia e Cremona; - dell'Università degli Studi di Milano: Crema, Lodi
HUMANITAS UNIVERSITY	Rozzano (MI)	
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO	Bergamo	
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA	Brescia	Altre Sedi: Chiari (BS), Cremona, Desenzano (BS), Esine (BS), Mantova
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA; ISTITUTO UNIVERSITARIO STUDI SUPERIORI (IUSS)	Pavia	Altre Sedi: Cremona, Lodi, Mantova , Treviglio, Varzi, Vigevano, Voghera

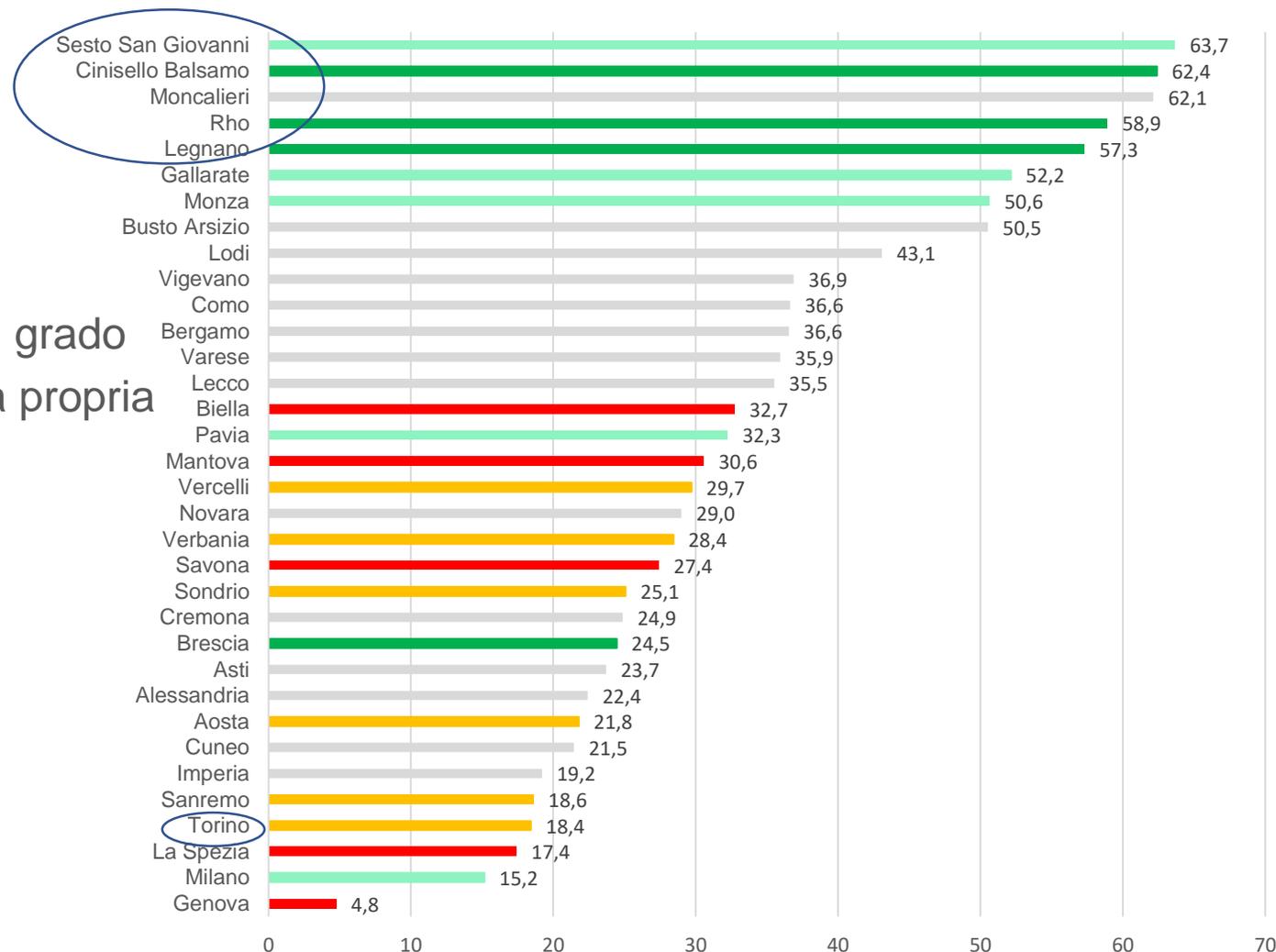
POPOLAZIONE RESIDENTE CHE SI SPOSTA GIORNALMENTE (valori percentuali)

La quota di popolazione che si sposta quotidianamente per studio o lavoro è maggiore nelle città con una struttura per età più giovane.

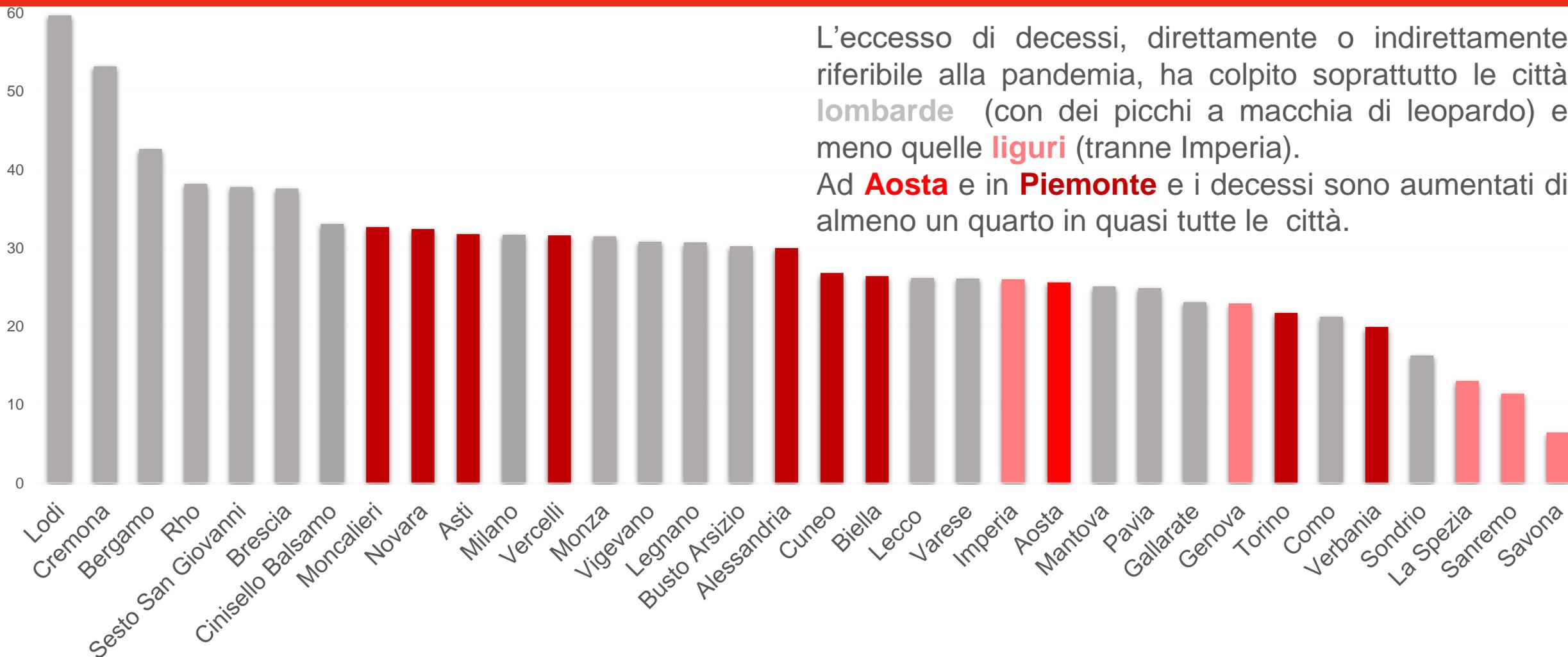


POPOLAZIONE RESIDENTE CHE SI SPOSTA GIORNALMENTE VERSO UN ALTRO COMUNE (% sul totale della popolazione che si sposta per studio o lavoro)

- Alto pendolarismo in uscita dai comuni che gravitano sui capoluoghi delle città metropolitane.
- Poco pendolarismo in uscita dalle grandi città in grado di soddisfare le esigenze di lavoro e studio della propria popolazione.



ECCESSO DI MORTALITÀ NEL 2020 (VARIAZIONE PERCENTUALE) RISPETTO ALLA MEDIA DEI DECESSI 2015-2019

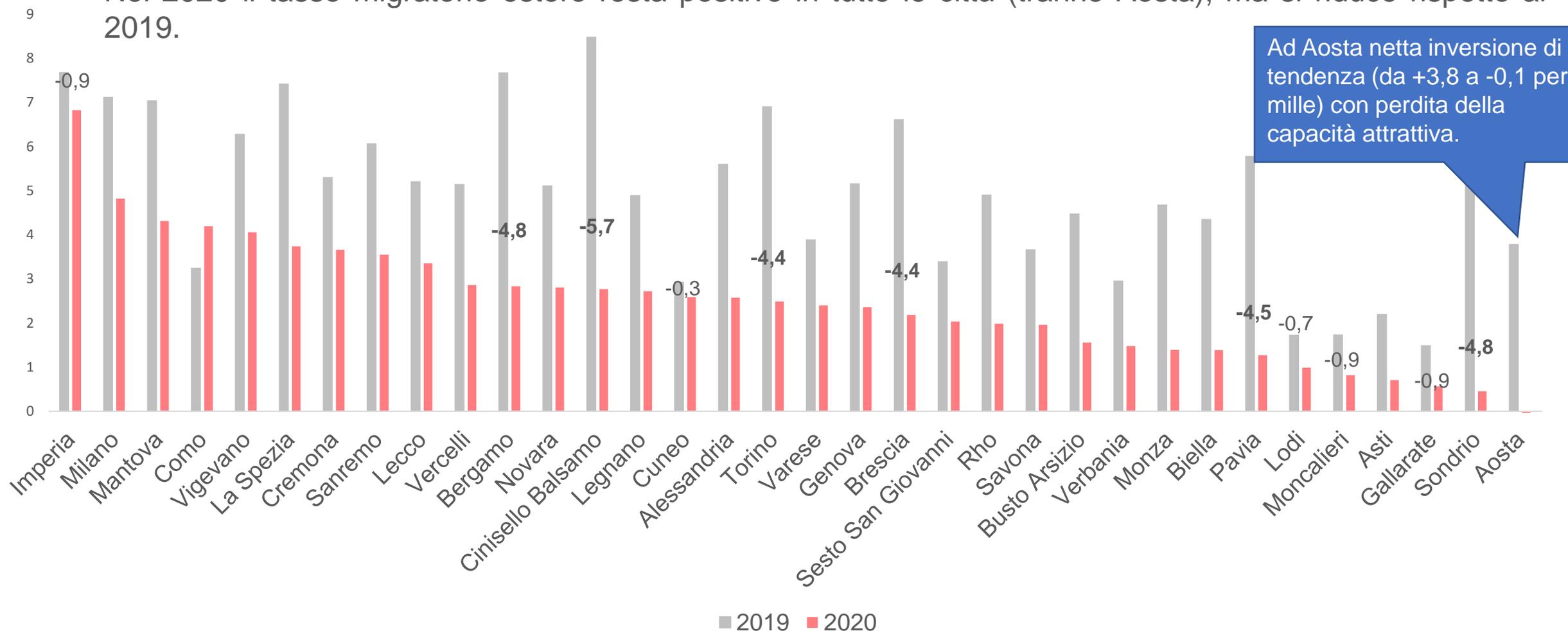


L'eccesso di decessi, direttamente o indirettamente riferibile alla pandemia, ha colpito soprattutto le città lombarde (con dei picchi a macchia di leopardo) e meno quelle liguri (tranne Imperia).

Ad Aosta e in Piemonte e i decessi sono aumentati di almeno un quarto in quasi tutte le città.

TASSO MIGRATORIO ESTERO (valori per mille)

Nel 2020 il tasso migratorio estero resta positivo in tutte le città (tranne Aosta), ma si riduce rispetto al 2019.



UNO SGUARDO D'INSIEME

- Forte eterogeneità fra città con evidente malessere demografico (per es. le città liguri, Biella, Verbania, Aosta) e città più giovani e dinamiche (la maggior parte delle città lombarde e Novara, seguita da Cuneo).
- Osmosi fra dinamismo economico, disponibilità di adeguate infrastrutture di mobilità e sviluppo demografico. La valorizzazione del capitale territoriale è agganciata allo sviluppo demografico, che ne trae beneficio.
- Fra le città con perdita di popolazione rispetto al 1951 si distinguono Mantova in forte ripresa dal 2011 e La Spezia, che è stabile in una Liguria in calo.
- La tendenza alla decrescita demografica è stata ulteriormente rafforzata dalla pandemia da Covid-19 e il prezzo più alto in termini di incremento di mortalità è stato pagato da alcune città lombarde.
- Pesanti ripercussioni delle misure di contenimento dei contagi sulle restrizioni degli spostamenti e sui movimenti migratori internazionali: il tasso migratorio estero, seppure positivo, si è ridotto in modo consistente rispetto al 2019.



GRAZIE
PER
L'ATTENZIONE

Francesca Vannoni

vannoni@istat.it